

Nr. 10900/17 R.G. notizie di reato mod. 21
Nr. 6730/17 R.G.G.I.P.



Tribunale di Genova

Ufficio del giudice per le indagini preliminari

Decreto di sequestro preventivo
artt. 321 c.p.p., 104 disp. att. c.p.p.

Il giudice per le indagini preliminari d.ssa Nadia Magrini,
letti gli atti del procedimento nei confronti di:

➤
➤

persona sottoposta ad indagini

- a) per il reato di cui all'art. 110 c.p., 44 co. 1 lett. c) DPR 380/2001;
- b) per il rato di cui all'art. 110 c.p., 181 co. 1 D. Lgs. 42/2004;
- c) per il reato di cui all'art. 110 c.p., 71 co. 1 DPR 380/2001;
- d) per il reato di cui all'art. 110 c.p., 72 DPR 380/2001;

* * * * *

Esaminata la richiesta del pubblico ministero di emissione di decreto di sequestro preventivo dell'area sita in Rapallo, salita San Giovanni 7 A, censita al N.C.T. fg. 18, map 2281 e dei manufatti indicati nel capo di imputazione;

rilevato che dall'accertamento effettuato in data 24.7.2017 dal personale tecnico della città di Rapallo poteva rilevarsi la realizzazione di lavori edilizi in assenza del permesso a costruire e in zona sottoposta a vincolo paesaggistico sita in Rapallo, Salita San Giovanni n. 7A, e precisamente:

- tettoia in legno a pianta trapezia lunga 5 m., di larghezza massima di 4,90 m. e minima di 3,30 m., con copertura a due falde di altezza massima di 3,10 m. e minima di 2,70 m., con sottostante sistemazione a lastre in pietra e non tamponata sui lati;
- tracciato stradale in terra battuta;
- terrazzamento dello sviluppo di m. 10,85 x 1,80 mediante struttura di contenimento in cemento armato e retrostante muro di contenimento con struttura in cemento armato rivestita in pietra di altezza minima di 2,00 m. e massima di 2,50 m.;

- volume edilizio articolato in n. 3 locali attigui di cui: n. 1 volume tecnico dim. 1,80 x 1,80 e altezza 2,70 m., con struttura in cemento armato, tetto ad una falda in cemento armato e suddiviso da solaio in cemento con ampia apertura verso valle; n. 1 volume di forma trapezia con solaio di base articolato su due livelli con dislivello di 25 cm., realizzato mediante struttura in cemento armato e tetto in cemento armato, delle dimensioni di m. 4,10 x 3,10, con due lati minori di 1,55 m. e 0,80 m.; n. 1 volume di forma triangolare con solaio di base al livello di arrivo delle scale a servizio dell'edificio principale (autorizzato), realizzato con struttura in cemento armato e tetto in cemento armato di spessore di 20 cm., delle dimensione di m. 7,10 x 3,15 e un'altezza interna minima di 2,30 m. e massima di 2,50 m. (cfr verbale di accertamento n. 3A-2017 del 24.7.2017 e rilievi fotografici allegati);

ritenuto che la situazione così rilevata integri il fumus dei reati ipotizzati;

rilevato che l'ordine di sospensione dei lavori (atto di natura meramente amministrativa) segna la consumazione del reato e quindi la cessazione della permanenza;

che nonostante ciò il sequestro conservativo pone più ampie garanzie contro l'aggravamento della violazione già commessa o la possibile reiterazione di fatti similari insita nella disponibilità del bene; che peraltro a tale fine è sufficiente sottoporre a sequestro il solo manufatto e non l'intera arca su cui lo stesso veniva eretto;

GIUDIZIARIE®

P.Q.M.

Visto gli artt. 321 c.p.p. e 104 disp.att. c.p.p.

DISPONE

il sequestro del seguente manufatto sito in Rapallo, salita San Giovanni 7A (area censita al N.C.T., fig. 18, map. 2281):

- tettoia in legno a pianta trapezia lunga 5 m., di larghezza massima di 4,90 m. e minima di 3,30 m., con copertura a due falde di altezza massima di 3,10 m. e minima di 2,70 m., con sottostante sistemazione a lastre in pietra e non tamponata sui lati;
- tracciato stradale in terra battuta;
- terrazzamento dello sviluppo di m. 10,85 x 1,80 mediante struttura di contenimento in cemento armato e retrostante muro di contenimento con struttura in cemento armato rivestita in pietra di altezza minima di 2,00 m. e massima di 2,50 m.;
- volume edilizio articolato in n. 3 locali attigui di cui: n. 1 volume tecnico dim. 1,80 x 1,80 e altezza 2,70 m., con struttura in cemento armato, tetto ad una falda in cemento armato e suddiviso da solaio in cemento con ampia apertura verso valle; n. 1 volume di forma trapezia con solaio di base articolato su due livelli con dislivello di 25 cm., realizzato mediante struttura in cemento armato e tetto in cemento armato, delle dimensioni di m. 4,10 x 3,10, con due lati minori di 1,55 m. e 0,80 m.; n. 1 volume di forma triangolare con solaio di base al livello di arrivo delle scale a servizio dell'edificio principale (autorizzato), realizzato con struttura in cemento armato e tetto in cemento armato di spessore di 20 cm., delle dimensioni di m. 7,10 x 3,15 e un'altezza interna minima di 2,30 m. e massima di 2,50 m.

MANDA alla Cancelleria per la trasmissione del presente decreto in duplice copia al pubblico ministero che ha chiesto la misura affinché ne curi l'esecuzione.

Genova, 12 settembre 2017

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Marica Maser

Il giudice
Natalia Magrini

TRIBUNALE DI GENOVA
DEPOSITATO IN CANCELLERIA
12 SET. 2017

IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Dott.ssa Marica Maser



COMUNE DI RAPALLO
sottoscritto Agente di P.M. dichiara di
ver notificato copia del presente atto al

Sign. _____
nani di _____
Rapallo, li 19/09/2017
Via _____
il ricevente

L'Agente si firma
copia ricevuta
Domenica
copia ricevuta



Città di Rapallo
Provincia di Genova

Ordinanza n. 6 / 2018

Oggetto: **REALIZZAZIONE DI OPERE EDILIZIE ABUSIVE IN SALITA SAN GIOVANNI 7A (NCT F.18 MAP. 2281) – DEMOLIZIONE E RIMESSA IN PRISTINO**

IL DIRIGENTE

P.E. 3A/2017

Visto il rapporto informativo in data 24/07/2017, dal quale risulta che in salita San Giovanni 7A (NCT f. 18 map. 2281), nella proprietà dei Sigg.r

eseguite le seguenti opere in assenza di titolo edilizio e paesaggistico.

1. realizzazione di tettoia in legno a pianta trapezia con le seguenti dimensioni lunghezza circa m 5,00, larghezza max circa m 4,90, larghezza min. circa m 3,30, copertura a 2 falde con Hmax circa m 3,10 e Hmin circa m 2,70, con sottostante sistemazione a lastre in pietra locale e non tamponata sui lati;

2. realizzazione di tracciato stradale in terra battuta che si sviluppa a partire dal limite del giardino di proprietà formato da uno slargo di circa m 7,00 x m 3,00 ed ulteriori m 15 circa della larghezza media di circa m 1,50;

3. sistemazione con limitati movimenti di terra del terreno prospiciente il manufatto di cui ai punti successivi per uno sviluppo di circa m 26 per una larghezza media di m 1,50;

4. creazione di un terrazzamento dello sviluppo di circa m 10,85 x m 1,80 mediante struttura di contenimento in c.a. e retrostante muro di contenimento del terreno soprastante realizzato in struttura in c.a. e rivestito in pietra a vista disposta a corsi paralleli di altezza minima circa m 2,00 ed altezza max di circa m 2,50;

5. realizzazione di un volume edilizio articolato in 3 locali attigui non comunicanti e rivestito a valle mediante pietra a vista disposta a corsi paralleli come segue:

5.1 volume tecnico di circa m 1,80 x 1,80 ed altezza di circa m 2,70 in struttura in c.a. e tamponamento in laterizio con tetto ad una falda in c.a. e suddiviso da solaio in c.a. con ampia apertura verso valle;

5.2 volume di forma trapezia con solaio di base articolato su 2 livelli con dislivello di circa 25 cm realizzato mediante struttura in c.a., tamponamenti in laterizio e tetto in c.a. con le seguenti dimensioni in pianta: circa m 4,10 x circa m 3,10 con 2 lati minori di circa m 1,55 e m 0,80 e raccordato con diagonale avente sviluppo di circa m 3,67; altezza della parte soprastante il livello più alto di circa m 3,15 ed altezza del livello più basso di circa m 2,50; apertura con porta disposta verso valle di circa m 1,20 x m 2,20;

5.3 volume di forma rettangolare con solaio di base disposto alla quota di arrivo delle scale a servizio dell'edificio principale (autorizzato), realizzato mediante struttura in c.a., tamponamenti in laterizio e tetto in c.a. con spessore di circa 20 cm, con le seguenti

dimensioni: circa 7,10 x circa m 3,15, con tetto ad una falda e con le seguenti altezze interne al grezzo Hmin circa m 2,30 ed Hmax circa m 2,50;

Inoltre nella parte del cantiere interessata da movimenti di terra erano presenti grosse pietre disposte in posizione apparentemente non del tutto stabile che, considerata la forte pendenza del terreno, avrebbero potuto costituire, in presenza di forti precipitazioni meteoriche, pericolo per le proprietà sottostanti.

Quanto sopra accertato risulta in assenza di titolo abilitativo ed Autorizzazione Paesaggistica;

Considerato che:

- L'immobile insiste in zona E2 "aree agricole-arborate prevalentemente coperte da manto di olivo", disciplinata dall'art. 20 delle N.T.A. del P.R.G.;
- La zona risulta soggetta a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42/2004 per effetto del D.M. 24/04/1985 (COD. 070246) "Complesso paesistico del monte Esoli, naturale prosecuzione del promontorio di Portofino, con le cime Caravagli, Ampolla, Esoli e Ruta, ricche di vegetazione mediterranea e antichi abitati nei comuni di Recco, Camogli, Rapallo e Santa Margherita Ligure" ed inoltre il sito risulta soggetto a Vincolo Paesaggistico ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs 42/04 in quanto il terreno risulta nella fascia di rispetto di 150 m da un corso d'acqua.

Richiamata l'Ordinanza di Sospensione Lavori n. 49/2017 del 25/07/2017 emanata ai sensi dell'art.27, comma 3 del D.P.R. 380/2001 e dell'art. 40, comma 2 b) della L.R. 16/2008;

Preso atto della nota pervenuta prot. n. 39923 del 12/08/2017 con cui il su incarico della proprietà ha comunicato che il cantiere è stato messo in sicurezza e sono state eliminate le cause di pericolo indicate nell'ultimo punto dell'ordinanza di sospensione lavori n. 49/2017 ed ha allegato documentazione fotografica comprovante l'eliminazione del pericolo;

Preso atto della richiesta di permesso di costruire pervenuta prot. 38411 del 04/08/2017 con cui è stato richiesto l'accertamento di conformità ai sensi dell'art. 36, comma 1 del D.P.R. n. 380/2001;

Dato atto della nota prot. 40269 del 16/08/2017 con cui è stato comunicato il responsabile del procedimento;

Dato atto della nota prot. 47209 del 02/10/2017 con cui sono state richieste numerose integrazioni della pratica;

Considerato inoltre che in data 19/09/2017, su disposizione dell'Autorità Giudiziaria (Sequestro n°68/2017), è stato effettuato il sequestro dell'intera area interessata dagli interventi e l'area è stata specificamente delimitata;

Ritenuto necessario, con riferimento alla numerazione di cui al rapporto informativo del 24/07/2017 e nell'ordinanza di sospensione dei lavori n. 49/2017:

- ordinare la **demolizione dei manufatti abusivi individuati dai numeri: 1, 5 (5.1, 5.2, 5.3)** indicando l'area massima da acquisire di diritto, al verificarsi delle condizioni di cui all'art. 31, comma 3 del D.P.R. 380/2001, in complessivi mq. 588 nell'ambito della proprietà su cui insistono gli interventi riservandosi di individuare con precisione i mappali interessati all'acquisizione al verificarsi delle condizioni di cui al comma 3 sopracitato;
- ordinare la **rimessa in pristino** del tracciato stradale e delle sistemazioni esterne individuati dai numeri 2, 3, 4;

I responsabili delle opere abusive verbalizzate, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 16/2008, risultano essere:

Proprietari:

Visto il disposto dell'art. 27, comma 3 e dell'art. 29 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380;

Visto l'art. 31, commi 2 e 3 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e s. m. ed i.;

Visto il disposto dell'art. 167, comma 1, del D.Lgs. 42/2004;

Salve ed impregiudicate le sanzioni penali di cui all'art. 44 D.P.R. 380 del 06/06/2001 e dell'art. 181, comma 1 del D.Lgs. 42/2004;

Visto l'incarico di Dirigente della Ripartizione VII – Gestione del Territorio, conferito dal Sindaco con provvedimento prot. 44238 del 13/09/2017, ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Salve ed impregiudicate le sanzioni penali di cui all'art. 44 del D.P.R. 6/6/2001 n. 380;

ORDINA

ai Proprietari:

di provvedere entro il termine perentorio di giorni 90 (novanta) dalla data di notifica del presente provvedimento, previo ottenimento dell'autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria per l'accesso all'area posta sotto sequestro:

- alla **demolizione della tettoia in legno** a pianta trapezia con le seguenti dimensioni lunghezza circa m 5,00, larghezza max circa m 4,90, larghezza min. circa m 3,30, copertura a 2 falde con Hmax circa m 3,10 e Hmin circa m 2,70, con sottostante sistemazione a lastre in pietra locale e non tamponata sui lati; di cui al **numero 1** del rapporto informativo del 24/07/2017 e dell'ordinanza di sospensione dei lavori n. 49/2017;

- alla **demolizione del un volume edilizio** articolato in 3 locali attigui non comunicanti e rivestito a valle mediante pietra a vista disposta a corsi paralleli come segue:

- **volume tecnico** di circa m 1,80 x 1,80 ed altezza di circa m 2,70 in struttura in c.a. e tamponamento in laterizio con tetto ad una falda in c.a. e suddiviso da solaio in c.a. con ampia apertura verso valle;

- **volume di forma trapezia** con solaio di base articolato su 2 livelli con dislivello di circa 25 cm realizzato mediante struttura in c.a., tamponamenti in laterizio e tetto in c.a. con le seguenti dimensioni in pianta: circa m 4,10 x circa m 3,10 con 2 lati minori di circa m 1,55 e m 0,80 e raccordato con diagonale avente sviluppo di circa m 3,67; altezza della parte soprastante il livello più alto di circa m 3,15 ed altezza del livello più basso di circa m 2,50; apertura con porta disposta verso valle di circa m 1,20 x m 2,20;

- **volume di forma rettangolare** con solaio di base disposto alla quota di arrivo delle scale a servizio dell'edificio principale (autorizzato), realizzato mediante struttura in c.a., tamponamenti in laterizio e tetto in c.a. con spessore di circa 20 cm, con le seguenti dimensioni: circa 7,10 x circa m 3,15, con tetto ad una falda e di cui al **numero 5 (5.1, 5.2, 5.3)** del rapporto informativo del 24/07/2017 e dell'ordinanza di sospensione dei lavori n. 49/2017;

- alla **rimessa in pristino del tracciato stradale** in terra battuta che si sviluppa a partire dal limite del giardino di proprietà formato da uno slargo di circa m 7,00 x m 3,00 ed ulteriori m 15

circa della larghezza media di circa m 1,50, di cui al **numero 2** del rapporto informativo del 24/07/2017 e dell'ordinanza di sospensione dei lavori n. 49/2017;

- alla **rimessa in pristino della sistemazione con limitati movimenti di terra del terreno** prospiciente il manufatto di cui ai punti successivi per uno sviluppo di circa m 26 per una larghezza media di m 1,50, di cui al **numero 3** del rapporto informativo del 24/07/2017 e dell'ordinanza di sospensione dei lavori n. 49/2017;
- alla **rimessa in pristino del terrazzamento** dello sviluppo di circa m 10,85 x m 1,80 mediante struttura di contenimento in c.a. e retrostante muro di contenimento del terreno soprastante realizzato in struttura in c.a. e rivestito in pietra a vista disposta a corsi paralleli di altezza minima circa m 2,00 ed altezza max di circa n 2,50, di cui al **numero 4** del rapporto informativo del 24/07/2017 e dell'ordinanza di sospensione dei lavori n. 49/2017;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241:

COMUNICA

- che il presente provvedimento ha carattere cautelare e d'urgenza;
- che la persona responsabile del procedimento è l'Ing. Giorgio Ottonello – Dirigente della Ripartizione VII – Gestione del Territorio;
- che l'Amministrazione competente ad emanare il provvedimento finale è il comune di Rapallo, Ripartizione VII – Gestione del Territorio – Edilizia Privata, piazza Molino 10, ove è possibile rivolgersi per ottenere informazioni sullo stato del procedimento ed eventualmente prendere visione ed ottenere copia degli atti (orario di ricevimento martedì e giovedì dalle ore 8,45 alle ore 12,00);
- che le SS.LL., ai sensi dell'art. 10, lettera b) della L. 241/1990 ha diritto a presentare memorie scritte e documenti entro 10 giorni dal ricevimento della presente al suddetto Ufficio;
- che la SS.LL. ha facoltà di proporre, se ammissibile, entro i termini stabiliti dal art. 36 de D.P.R. 380/2001. istanza di accertamento di conformità intesa a regolarizzare le opere in argomento;
- che in caso di inottemperanza, sarà provveduto a termini di legge salvo le eventuali sanzioni penali applicabili;
- contro il presente provvedimento è ammesso ricorso in sede giurisdizionale, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'avvenuta notifica dello stesso, al TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE della Liguria ai sensi della Legge 6/12/1971 n. 1034.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato di far osservare la presente ordinanza.

Rapallo, 13/02/2018



CITTÀ DI RAPALLO

UFFICIO MESSI

NOTIFICHE

comunali (Notificatore)

presso il Consiglio Comunale

presso il Consiglio Comunale